

Torino, 20 gennaio 2015

I tre “grandi elettori” piemontesi che voteranno il nuovo presidente della Repubblica

Sergio Chiamparino, Mauro Laus e Gilberto Pichetto (per l’opposizione) sono stati delegati, nel corso della seduta del Consiglio regionale del 20 gennaio, a rappresentare il Piemonte per l’elezione del Presidente della Repubblica, a integrazione del Parlamento in seduta comune, convocato per giovedì 29 gennaio 2015 alle ore 15.

La prassi, confermata dalla Conferenza dei presidenti delle Assemblee regionali legislative, è infatti quella di delegare a Roma i presidenti di Giunta e Consiglio regionale, oltre a un rappresentante della minoranza consiliare.

Come dettato dall’art. 83 della Costituzione della Repubblica e dall’art. 28 dello Statuto, l’Assemblea di Palazzo Lascaris, dopo la presentazione dei candidati, ha proceduto alla votazione segreta, secondo l’art. 71 del Regolamento, con il voto limitato alla indicazione di due nomi.

Il capogruppo del Pd **Davide Gariglio** ha proposto per la maggioranza i presidenti della Giunta **Chiamparino** e del Consiglio **Laus**.

Davide Bertola (M5S), quale “grande elettore” di minoranza ha indicato il suo compagno di gruppo **Davide Bono**, proponendo alla maggioranza, forte della possibilità di fare eleggere due consiglieri, di dare spazio alla rappresentanza di genere.

Claudia Porchietto, parlando a nome dei gruppi di Forza Italia, Fdi e Lega Nord, ha infine manifestato la preferenza per **Pichetto**.

All’annuncio delle candidature dei consiglieri non è seguito alcun dibattito, ma si è subito proceduto alla votazione: a **Chiamparino** e **Laus** sono andati 31 voti, a **Pichetto** 16 e a **Bono** 10.

MB